



COMUNE DI MONTICELLI BRUSATI

PROVINCIA DI BRESCIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 33 in data 07.04.2021

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste

un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

1.3) Il rendiconto 2020

Il bilancio 2020 ha presentato caratteristiche del tutto diverse da quelle degli anni precedenti. L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha portato ad un profondo stravolgimento delle risorse finanziarie e delle esigenze di spesa che i bilanci degli enti locali sono stati chiamati a gestire.

L'esercizio 2020, è stato caratterizzato da una serie di provvedimenti, che hanno in parte modificato, le consolidate regole di gestione del bilancio. Tra questi spicca il D.L. 18/2020 che, all'articolo 109, ha reso possibile, limitatamente all'anno 2020:

- (comma 1-ter) svincolare quote di avanzo vincolato da trasferimenti e di utilizzarle per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19
- (comma 2):
 - utilizzare i proventi dei permessi di costruire e relative sanzioni (ad eccezione di quelli derivanti dalle sanzioni comminate ai sensi dell'art. 34-bis del d.P.R. 380/2001) per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza:
 - utilizzare l'avanzo libero, fermo restando la copertura dei debiti fuori bilancio e la salvaguardia, per finanziare interventi di spesa corrente anti-COVID-19

E' opportuno precisare che, nel corso del 2020, non si è reso necessario attuare nessuna delle "manovre" di bilancio tra quelle sopra riportate.

A queste disposizioni, si è aggiunta poi una serie di provvedimenti di attribuzione di fondi specifici per finanziare l'emergenza, dei quali, nel corso della gestione, l'ente ha tenuto conto, apportando variazioni di bilancio, sia dal lato entrata per iscrivere i fondi statali assegnati, sia dal lato spesa per far fronte alle maggiori spese legate all'emergenza stessa.

Nel corso della gestione, il bilancio di previsione è stato variato in più occasioni al fine di iscrivere fra le entrate i fondi specifici attribuiti per l'emergenza sanitaria di seguito elencati e le relative spese o minori entrate correlate:

- Fondo per la sanificazione – art. 114 del dl 18/2020 per €. 14.844,74 ;
- Fondo per il lavoro straordinario e i dpi della polizia locale – art. 115 del dl. 18/2020 per €. 1.475,47;
- Fondo per la solidarietà alimentare OCDPC del 29/03/2020 per €. 48.201,82;
- Fondo per i centri estivi – art. 105 del dl 34/2020 e art. 40 del dl 104/2020 per €. 10.186,88;
- Fondo per "Zone Rosse"- art. 112 del dl 34/2020 per €. 279.165,40;
- Fondo minori entrate TOSAP per €. 2.163,68;
- Fondo funzioni fondamentali - art. 106 del dl 34/2020 per €. 194.942,39;

Le variazioni hanno riguardato anche gli appostamenti di bilancio legati alla sospensione dei mutui. Il Comune infatti, nel 2020, ha beneficiato della sospensione della quota di capitale dei mutui Mef disposta dall'art. 112 del d.l.18/2020, nonché della sospensione, appositamente richiesta, della quota di capitale dei mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo e con istituti di credito privati che avevano aderito all'accordo ABI-ANCI-UIP del 6 aprile 2020;

Per quanto sopra, è stato possibile utilizzare, tali risparmi per il finanziamento generico di spese correnti fatta eccezione per i risparmi della rinegoziazione dei mutui del Mef, i quali, come previsto dall'art. 112 del decreto-legge Cura Italia, sono stati interamente destinati ad interventi legati all'emergenza COVID-19.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 in data 27.12.2019. La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 153 in data 30.12.2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione e al Peg attraverso i seguenti atti:

n.	Descrizione	n. atto	data	atto/organo
1	VARIAZIONE DI CASSA PER VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'	5	09/01/2020	Delibera della Giunta comunale
2	VARIAZIONI PEG	19	14/02/2020	Delibera della Giunta comunale
3	VARIAZIONE URGENZA GIUNTA COMUNALE	23	01/04/2020	Delibera della Giunta comunale
4	VARIAZIONE D'URGENZA	26	08/04/2020	Delibera della Giunta comunale
5	VARIAZIONI DI BILANCIO	9	27/05/2020	Determinazione Resp. Area finanz
6	VARIAZIONE DI BILANCIO	15	29/06/2020	Delibera Consiglio comunale
7	VARIAZIONE DI CASSA	48	29/06/2020	Delibera della Giunta comunale
8	VARIAZIONE COMPENSATIVI TRA CAPITOLI	164	22/07/2020	Determinazione Resp. Area finanz
9	VARIAZIONE D'URGENZA	63	23/07/2020	Delibera della Giunta comunale
10	VARIAZIONE COMPENSATIVA	64	23/07/2020	Delibera della Giunta comunale
11	VARIAZIONE COMPENSATIVA	173	30/07/2020	Determinazione Resp. Area finanz
12	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA MACROAGGREGATI D	76	27/08/2020	Delibera della Giunta comunale
13	VARIAZIONE DI BILANCIO	25	28/09/2020	Delibera Consiglio comunale
14	VARIAZIONE DEL PEG	93	08/10/2020	Delibera della Giunta comunale
15	VARIAZIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	239	12/10/2020	Determinazione Resp. Area finanz
16	VARIAZIONE D'URGENZA	105	16/10/2020	Delibera della Giunta comunale
17	VARIAZIONE TRA CAPITOLI DELLE STESSO MACROAGGRI	250	16/10/2020	Determinazione Resp. Area finanz
18	VARIAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE	105	16/10/2020	Delibera della Giunta comunale
19	VARIAZIONE COMPENSATIVA	281	06/11/2020	Determinazione Resp. Area finanz
20	VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO	38	27/11/2020	Delibera Consiglio comunale
21	VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLO DELLO STE	315	01/12/2020	Determinazione Resp. Area finanz
22	VARIAZIONI DEL PEG	119	03/12/2020	Delibera della Giunta comunale
23	VARIAZIONE FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	125	29/12/2020	Delibera della Giunta comunale
24	VARIAZIONE DI CASSA	128	29/12/2020	Delibera della Giunta comunale
25	VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'	415	30/12/2020	Determinazione Resp. Area finanz

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CONSIGLIO COMUNALE	7	27/05/2020	
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA COMUNALE	13	25/01/2019	
Tariffe TOSAP	CONSIGLIO COMUNALE	40	11/11/1994	
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	24	28/09/2020	
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	4	12/02/2019	Confermata in sede di bilancio 2020-2022
Tariffe altri servizi	GIUNTA COMUNALE	132	10/12/2019	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.545.334,36 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.192.286,78
RISCOSSIONI	(+)	784.947,70	3.635.720,79	4.420.668,49
PAGAMENTI	(-)	584.693,47	2.785.188,44	3.369.881,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.243.073,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.243.073,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	322.280,26	719.922,59	1.042.202,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	47.626,02	1.005.163,37	1.052.789,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			57.835,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			629.317,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			1.545.334,36
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				362.026,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				41.746,37
Fondo contezioso				67.248,91
Altri accantonamenti				
Totale parte accantonata (B)				471.021,66
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				213.606,44
Vincoli derivanti da trasferimenti				163.690,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
Totale parte vincolata (C)				377.296,60
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				75.362,93
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				621.653,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	710.106,90
Totale accertamenti di competenza	+	4.355.643,38
Totale impegni di competenza	-	3.790.351,81
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	687.152,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	588.246,01
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	39.757,23
Minori residui attivi riaccertati	-	55.544,01
Minori residui passivi riaccertati	+	7.938,48
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 7.848,30
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	588.246,01
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 7.848,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI A PPLICATO	+	251.779,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON A PPLICATO	+	713.157,22
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	1.545.334,36

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	712.650,96	826.270,78	844.814,87	964.936,65	1.545.334,36
di cui parte accantonata	251.752,45	341.385,27	391.982,39	415.019,24	471.021,66
di cui parte vincolata	15.656,26	23.311,63	32.672,88	90.033,39	377.296,60
di cui parte destinata	70.415,33	22.659,06	69.864,80	93.169,93	75.362,93
di cui parte disponibile	374.974,31	438.914,82	350.294,80	366.714,09	621.653,17

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	70.949,69	4.385,63	75.335,32
Fondo innovazione	9.186,43	9.186,43	18.372,86
Fondo rinnovi contrattuali	4.550,24		4.550,24
Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.059,07		1.059,07

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 471.021,66 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo/rettifiche accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12	Accantonamento a consuntivo
	a	b	c	d= a-b+c	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	319.740,37		75.335,32	395.075,69	362.026,38
Fondo indennità di fine mandato	585,66		1.059,07	1.644,73	1.644,73
Fondo rischi contenzioso	41.746,37			41.746,37	41.746,37
Fondo rinnovi contrattuali	3.800,00		4.550,24	8.350,24	8.350,24
Fondo rischi (pas. Potenziali)	29.298,38			29.298,38	42.982,32
Fondo per oneri diversi	19.848,48			19.848,48	14.271,62
Totale	415.019,26	-	80.944,63	495.963,89	471.021,66

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;

Il metodo di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice fra totale incassato e il totale accertato assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

Nei prospetti seguenti sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' –
RENDICONTO 2020**

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2020	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI	10101.51.0029	277.391,91	73,59	183.536,71	204.140,11
T.O.S.A.P.	10101.52.0030	6.114,96	58,09	3.552,22	3.552,22
IMPOSTA COMUNALE SULLA P	10101.53.0006	14.022,00	64,28	9.012,93	9.012,93
DIRITTI DI NOTIFICA	30100.02.0418	598,92	61,97	371,18	371,18
CONCORSO SPESE TRASPORT	30100.02.0438	1.937,50	82,89	1.605,97	1.605,97
INTROITI PER SERVIZIO PRES	30100.02.0440	140,00	88,21	123,49	123,49
RIMBORSO FREQUENZE CSE	30100.02.0525	694,77	74,21	515,61	515,61
CONCORSO SPESE FORNITUR	30100.02.0533	2.108,37	14,76	311,14	311,14
SANZIONI VARIE A CARICO DI	30200.02.0430	1.026,00	56,46	579,26	579,26
SANZIONI VARIE DITTE	30200.03.0429	172,00	100,00	172,00	172,00
FITTI REALI DI FABBRICATI	30100.03.0586	896,34	43,48	389,72	389,72
SANZIONI CODICE DELLA STRA	30200.02.0427	136.995,64	94,88	129.978,30	129.978,30
SANZIONI VIOLAZIONE CODICE	30200.03.0428	2.570,38	92,21	2.370,04	2.370,04
RECUPERI VARI	30500.02.0733	9.315,05	54,05	5.034,46	5.034,46
RECUPERO RISCALDAMENTO,	30500.99.0587	5.642,73	42,91	2.421,38	2.421,38
CONCORSO SPESE DI RICOVE	30500.02.0742	1.402,00	87,91	1.232,54	1.232,54
CONCORSO SPESE TELESOC	30100.02.0531	219,60	1,92	4,22	4,22
CONCORSO ASSISTENZA DOM	30100.02.0532	2.540,51	6,08	154,36	154,36
RIMBORSO SPESE CDD	30100.02.0537	1.585,29	3,62	57,45	57,45
TOTALE					362.026,38

Fissato in €. 362.026,38 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	319.740,37
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (previsioni definitive)	+	75.335,32
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2+3)	+	395.075,69
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020*	-	362.026,38
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	33.049,31

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2020 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2020. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Note: Le percentuali derivanti dall'applicazione del metodo ordinario sono state accantonate interamente. Si è proceduto ad accantonamenti superiori riguardo ai residui della Tassa Rifiuti per i quali restano comunque delle fasce di mancate riscossioni più alte rispetto all'importo minimo del fondo accantonabile. Le procedure di riscossione coattiva sono già state attivate per alcune annualità. Per le altre, verranno attivate nel rispetto dei tempi di legge.

B) Fondo rischi per contenzioso in essere al 31/12/2020

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del D.lgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa;

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare, nel risultato di amministrazione, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza.

Ai fini dell'accantonamento 2020 i responsabili di area hanno proceduto ad una ricognizione del contenzioso in essere richiedendo ai legali, incaricati di seguire le diverse cause in corso, di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

Per quanto sopra, in merito ai tre contenziosi in essere alla data del 31/12/2020 si è proceduto nel seguente modo:

- Nei ricorsi presentati innanzi al TAR di Brescia (RGN 262/2017 – RG 809/2019)) le parti ricorrenti non hanno quantificato il danno subito. Per quanto predetto e non essendo individuabili né quantificabili i rischi reali di soccombenza non si è proceduto ad alcun accantonamento.
- E' stato invece ritenuto opportuno, in via prudenziale, relativamente al contenzioso formatosi nel 2017 - e pur non essendo anche in questo caso individuabili né quantificabili i rischi reali di soccombenza - accantonare la somma di €. 41.746,37 corrispondente al 20% di quanto inserito nell'atto di citazione del 21.02.2017, in considerazione del fatto che sono state citate a comparire anche la compagnia assicurativa che copre il Comune per la responsabilità civile e la compagnia che copre il gestore del servizio idrico integrato.

C) Fondo indennità di fine mandato del Sindaco;

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.059,07 in sede di bilancio di previsione che si somma a di €. 585,66 già accantonati nel risultato di amministrazione del 2019. L'accantonamento complessivo nel risultato di amministrazione 2020, ammonta quindi a €. 1.544,73.

D) Fondo rinnovi contrattuali

A seguito del rinnovo del CCNL degli enti locali, sottoscritto nel 2018, l'ente ha corrisposto ai propri dipendenti, gli arretrati relativi alle annualità 2016 e 2017. Nel 2018, sono stati messi a regime i nuovi stipendi. In attesa del rinnovo del contratto dei dipendenti, nonché di quello dei segretari comunali, nel bilancio di previsione 2020, e tra i fondi dell'avanzo del rendiconto 2020, sono stati accantonati €. 4.550,24 che si aggiungono a €. 3.800,00 già accantonati nel 2019.

E) Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 impone che *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."*

Tra i risultati d'esercizio delle società partecipate dall'ente, in riferimento all'annualità 2019, non si rilevano perdite pertanto, non è stato necessario procedere con alcun accantonamento.

F) Fondo rischi per passività potenziali e fondo oneri diversi

Al 31 dicembre 2020 si registrano le seguenti passività potenziali:

- 1) €. 4.124,17 PER CORRISPETTIVO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO: Si tratta di somme relative a corrispettivi per accertamenti emessi per i quali il diritto al pagamento nei confronti della società che ha collaborato con l'amministrazione nello svolgimento dell'attività di accertamento, è legato all'effettivo incasso delle somme accertate.
- 2) €. 19.140,67 PER STRALCIO DEBITI: Sono relativi all'importo di due pagamenti relativi a servizi prestati negli anni precedenti per i quali non è mai stata emessa fattura nei confronti del Comune nonostante i ripetuti solleciti da parte del Comune.
- 3) €. 14.500,00 PER SOMME ANNI PRECEDENTI MAI FATTURATE
- 4) €. 14.271,62 per accantonamenti per fondo oneri futuri relativi a spesa da sostenere non ancora quantificate nell'importo o nella scadenza
- 5) €. 5.217,48 per accantonamenti per oneri riflessi e IRAP su diritti di rogito del segretario comunale per gli anni 2018/19/20 vista l'incertezza interpretativa della relativa norma.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 377.296,60 e sono così composte:

Car. di attribuzione	Descr.	Capitale di spesa certificato	Descr.	Risorse ufficio, ad esclusione del risultato di consolidamento al 31/12/2020	Risorse vincolate, ad esclusione di epistemi al 31/12/2020	Interesse all'obbligazione al 31/12/2020	Impagati (art. 2829) di cui: a) a carico del bilancio di esercizio; b) a carico del bilancio di esercizio; c) a carico del bilancio di esercizio	Fondo glur. VINCI al 31/12/2020	Completamento di attività vincolate a carico del bilancio di esercizio al 31/12/2020	Contribuzione all'esercizio 2020 di Impianti finanziati dal Fondo	Risorse vincolate nel risultato di consolidamento al 31/12/2020	Impagati (art. 2829) di cui: a) a carico del bilancio di esercizio; b) a carico del bilancio di esercizio; c) a carico del bilancio di esercizio
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,30	594,30
400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	400000.00.0000	CONTR. PERMESSO DI COSTRUIRE	18.207,79	18.207,79	70.146,09	1.347,46	56.191,34	594,30	594,30	594,3	

[illegible]

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni exerc. 2020 finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote accertate destinate del risultato di amministrazione e	Fondo plurian. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	$(f) = (d) + (b) - (c) - (d) - (e)$
40200.03.0380	MANUTENZIONE AREE STANDARD	01.052.02.0590 09022.02.0581 01.052.02.0512 01.072.02.0175 05022.02.0510 04022.02.0510 06012.02.0532	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI INTERVENTI SU PARCO DELLE QUERCIE HARDWARE ACQUISTO DI MOBILI PER ALLESTIMENTO SEGGI ACQUISTO HARDWARE PER VIDEOSORVEGLIANZA MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE	5.631,92 5.113,62	1.435,13 11.127,05 712,30 1.073,60 13.051,49 16.200,00 4.930,63		5.631,90 12.670,95 712,30 1.073,60 13.051,49 16.200,00 4.930,63		1.435,13 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
40400.02.0754	ALIENAZIONE AREE E FABBRICATI	04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	37.318,71		-56,16	17.318,71		56,16
40200.05.0397	CONT. GSE PER RISP ENER.	01.052.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	2.630,12			2.630,12		0,00
40200.01.0351	CONTR. PEREQUATIVI L.R. 12/2005	01.052.02.0500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	0,20	4,47		0,20		4,47
		01.052.02.0500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	11.346,38	11.346,38	1.004,62	10.341,76		0,00
		01.052.02.0512	HARDWARE		777,00	777,00			0,00
		04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE		90.775,56	2.791,96	47.984,20		0,00
		04012.02.0532	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA COMUNALE		36.888,35	898,28	35.990,07		0,00
		10032.02.0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA		5.842,86	3.842,86			0,00
10101.06.0005	RISPARZII DA RINEGOZIATI	04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	23.121,29	35.644,20	-3.296,16	23.121,29		37.140,44
30500.01.0745	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	4.327,31			4.327,31		36.526,71
40300.01.0397	CONTRIB. RENT INVESTIMENTI	04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	3.638,76			12.607,53		0,00
		01.052.02.0500	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	33.970,32					0,00
		05022.02.0532	SISTEMAZIONE EX ASILO	2.850,99		2.850,99			0,00
40300.01.0394	CONTR. REG. PER ADEG. SIKSICC	10032.02.0537	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA	2.657,98					0,00
		05022.02.0532	SISTEMAZIONE EX ASILO	31.709,11		12.709,11			0,00
		Totale	Totale	93.166,63	151.209,10	27.621,67	181.395,63	0,00	73.582,93
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						0,00
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						73.582,93

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza e la Verifica degli equilibri di bilancio

I nuovi equilibri di bilancio

Il DM 1° agosto 2019 ha introdotto a livello della competenza lo stesso concetto di risultato di amministrazione "sostanziale" (e non più solamente formale) che l'armonizzazione nel 2015 aveva codificato a livello di risultato complessivo della gestione. Nella determinazione dell'avanzo o disavanzo di amministrazione, non è tanto importante il dato evidenziato dell'avanzo totale, quanto piuttosto il dato delle risorse che effettivamente rimangono disponibili una volta garantiti tutti gli accantonamenti ed i vincoli di destinazione delle risorse stesse.

Allo stesso modo bisogna ragionare a livello di competenza, perché il risultato "formale" che si ottiene sommando tutti gli accertamenti e gli impegni, l'avanzo/disavanzo ed il FPV di entrata e di spesa (oggi corrispondente al risultato di competenza del prospetto all. a) al rendiconto) deve essere depurato anche degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza e delle variazioni che vengono disposte a rendiconto sugli accantonamenti stessi.

Nel nuovo prospetto degli equilibri a rendiconto, infatti, i saldi da calcolare sono almeno tre:

- risultato di competenza, che esprime il "classico" saldo tra accertamenti ed impegni, FPV di entrata ed FPV di spesa, avanzo e disavanzo applicato al bilancio. Esso corrisponde alla lettera A) del risultato di amministrazione, ed equivale al vecchio equilibrio di bilancio, fatta eccezione per il fondo anticipazione di liquidità, che ancorché non impegnato viene portato in detrazione del saldo;
- equilibri di bilancio: esprime il risultato della gestione considerando anche il peso delle quote accantonate e vincolate generate dalla competenza;
- equilibri complessivi: svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet si è espressa nella seduta del 11 dicembre 2019, affermando come il dato che rilevi sia il risultato di competenza e che gli enti locali devono tendere a garantire equilibri di bilancio non negativi.

Pertanto è necessario garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Pur non essendo previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto un eventuale disequilibrio deve attentamente far riflettere l'ente sulle motivazioni, così da attivare tutte le azioni correttive ritenute necessarie.

Fulcro dei nuovi equilibri di bilancio sono i prospetti a.1), a.2) e a.3) allegati al risultato di amministrazione, i quali assolvono ad una duplice funzione:

a) da un lato quantificare le quote accantonate, vincolate e destinate da iscrivere nel risultato di

amministrazione dell'esercizio;

b) dall'altro quantificare le voci da inserire nel prospetto degli equilibri di bilancio.

Lo scopo è quello di tracciare e rendere "oggettivo" tale calcolo, evitando al massimo la discrezionalità che fino ad oggi ha spesso caratterizzato la scomposizione del risultato di amministrazione.

La compilazione dei nuovi prospetti era obbligatoria già a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019, sebbene con mera finalità conoscitiva.

Di seguito si riportano gli equilibri di bilancio 2020

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		49.407,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		3.397.564,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.478.729,77
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		57.835,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale avviato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		84.852,07
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			825.574,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		7.691,66
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		148.993,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L-M)			664.273,26
- Risorsa accantonata di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		47.895,34
- Risorsa vincolata di parte corrente nel bilancio	(-)		327.703,38
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			308.674,54
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		8.107,08
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			300.567,46

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		244.987,67
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		660.699,41
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		613.628,50
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		148.993,27
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		882.339,61
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		629.317,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)			155.752,18
Z1) Risorsa accantonata in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		0,00
- Risorsa vincolata in c/capitale nel bilancio	(-)		21.922,04
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			133.830,14
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			133.830,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1-Z1-S1-S2+T-X1-X2-Y)		840.025,44
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	47.895,34
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	349.625,42
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		442.504,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	6.107,08
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		434.307,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		684.273,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di	(-)	7.691,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	47.895,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.107,08
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	327.680,18
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		292.699,10

In merito ai prospetti a.2) e a.3) allegati di cui si è detto sopra, il principio contabile prevede che, nel caso in cui una stessa entrata finanzi più capitoli di spesa, il prospetto da allegare al consuntivo deve riportare in via cumulativa tutti gli importi riferiti ad un unico oggetto di spesa. Tali importi devono essere poi dettagliati nella relazione sulla gestione. Il dettaglio degli allegati a2) e a3) è stato riportato nella sezione del presente documento relativa ai fondi di bilancio (accantonati, vincolati e destinati) :

3.2) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 964.936,65. Con le delibere di variazione al bilancio sono state applicate quote di avanzo per €. 251.779,43 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
CC 15 29/06/2020		54.170,66	93.169,93	66.747,28	214.087,87
GC 63 23/07/2020		1.385,99			1.385,99
CC 25 28/09/2020		4.414,01			4.414,01
CC 38 27/11/2020	-	1.891,56		30.000,00	31.891,56
TOTALE AVANZO APPLICATO					251.779,43
AVANZO 2019					964.936,65
RESIDUO					713.157,22

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

PARTE CAPITALE

DESCRIZIONE	AVANZO DESTINATO	AVANZO UTILIZZATO PER IMPEGNI	AVANZO UTILIZZATO PER FPV	CONFLUITA NEL NUOVO AVANZO DI AMMIN
MANUTENZIONE STRAORD. DEGLI IMMOBILI	19.602,42	1.362,79	18.239,63	-
MANUT. STRAORD. SCUOLA ELEMENTARE	90.840,39		90.840,39	-
SISTEMAZIONE EX ASILO	40.122,33	15.559,70		24.562,63
MANUT. STRAORD. PALESTRA COMUNALE	23.111,65		23.111,65	-
PARCO DELLE QUERCE	5.113,62		5.113,62	-
SIST. STRAORDINARIA DELLA RETE VIARIA	64.137,46	64.137,46		-
MANUTENZIONE STRAORD. CIMITERO	1.160,00	1.160,00		-
TOTALE	244.087,87	82.219,95	137.305,29	24.562,63

PARTE CORRENTE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	AVANZO DESTINATO	AVANZO UTILIZZATO	ECONOMIE
01111.01.0172	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	1.891,56	1.891,56	0,00
12061.04.0446	CONTRIBUTI SOLIDARIETA' ALLOGGI	5.800,00	5.776,80	23,20
	TOTALE	7.691,56	7.668,36	23,20

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

n.	Descrizione	n. atto	data	atto/organo
1	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	16	04/02/2020	Delibera della Giunta comunale
2	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	83	11/09/2020	Delibera della Giunta comunale
3	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	118	03/12/2020	Delibera della Giunta comunale
4	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	130	29/12/2020	Delibera della Giunta comunale

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.270.642,36	2.210.071,29	-3%	2.226.581,61	1%
Titolo II	Trasferimenti	126.029,51	672.050,75	433%	676.680,99	1%
Titolo III	Entrate extratributarie	572.420,84	502.058,84	-12%	494.322,12	-2%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	991.185,50	874.601,15	-12%	613.628,50	-30%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	850.000,00	850.000,00	0%		
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	850.000,00	850.000,00	0%		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0%		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	498.000,00	481.000,00	-3%	344.430,16	-28%
Avanzo di amministrazione applicato		-	251.779,43		251.779,43	0,00%
Totale		6.558.278,21	7.091.561,46	8%	4.607.422,81	-35%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni/fpv	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.896.592,00	3.189.633,24	10%	2.536.565,17	-20%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.760.687,67	2.796.183,04	59%	1.511.656,87	-46%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	850.000,00	850.000,00			
Titolo IV	Rimborso di prestiti	182.724,60	85.852,08	-53%	84.852,07	-1%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	400.000,00	0%		-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	498.000,00	481.000,00	-3%	344.430,16	-28%
Totale		6.588.004,27	7.802.668,36	18%	4.477.504,27	-43%

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. Le variazioni riscontrabili sono largamente influenzate dal periodo di emergenza sanitaria. Sono aumentate infatti, nel corso dell'anno, le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali e di conseguenza anche la spesa corrente sostenuta per fronteggiare gli effetti della pandemia. Le spese in conto capitale risultano anch'esse aumentate sia per gli interventi programmati sul patrimonio comunale attuati per garantire il distanziamento, sia relativamente a nuove risorse da trasferimenti in conto capitale. E' necessario poi precisare che il bilancio di previsione 2020 è stato approvato prima del 31.12.2019 e che quindi, la reimputazione di spese finanziate da fpv o da entrate reimputate, sommata all'applicazione dell'avanzo di amministrazione, hanno determinato l'incremento riscontrabile sulla spesa capitale.

Le entrate extratributarie invece presentano una riduzione legata alla contrazione dei servizi a domanda individuale. Una riduzione è riscontrabile anche sul titolo 4° della

spesa in relazione ai provvedimenti di sospensione di rimborso della quota capitale dei mutui, accordata sia dal MEF che da Istituti di credito privati.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

La gestione 2020 è stata caratterizzata dalle seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	339,43
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Altre (illuminazione votiva)	6.006,00
Altre (concessioni cimiteriali)	13.000,00
Totale entrate	19.345,43
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi (titolo II)	
Altre (incarichi professionali etc)	
Altre (trasferimenti gruppo protezione civile)	9.600,00
Altre (servizi di promozione del territorio)	7.000,00
Altre (restituzione recesso anticipato conc. cimiteriali)	2.989,00
Altre (pubblicazioni ufficio tecnico)	200,00
Totale spese	4.033,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	23.822,00
	-4.476,57

Le entrate correnti non ripetitive sono state interamente destinate al finanziamento di spese correnti non ripetitive.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	2.276.758,65	2.299.574,37	2.282.417,54	2.226.581,61
Titolo II – Trasferimenti correnti	111.919,60	123.785,42	130.539,93	676.680,99
Titolo III – Entrate extratributarie	512.924,01	632.225,25	645.497,75	494.322,12
ENTRATE CORRENTI	2.901.602,26	3.055.585,04	3.058.455,22	3.397.584,72
Titolo IV – Entrate in conto capitale	218.565,60	303.642,69	756.927,88	613.628,50
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	63.274,96			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	281.840,56	303.642,69	756.927,88	613.628,50
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	350.881,91	427.338,86	412.252,11	344.430,16
Avanzo di amministrazione	295.771,97	478.710,29	409.546,76	251.779,43
Totale entrate	3.830.096,70	4.265.276,88	4.637.181,97	4.607.422,81

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.789.682,66	96%	2.931.799,62	96%	2.925.915,29	96%	2.720.903,73	80%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	111.919,60	4%	123.785,42	4%	130.539,93	4%	676.680,99	20%
ENTRATE CORRENTI	2.901.602,26	100%	3.055.585,04	100%	3.056.455,22	100%	3.397.584,72	100%

L'indice di autonomia finanziaria 2020 risulta inferiore rispetto al 2019 a causa della riduzione delle entrate extratributarie a seguito della sospensione di alcuni servizi per l'emergenza sanitaria.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	601.000,00	552.219,53	586.893,64	6,28%
ICI/IMU recupero evasione	2.000,00	1.500,00	269,35	-82,04%
TASI				0,00%
Accertamenti TASI	100,00	100,00	70,08	-29,92%
Addizionale IRPEF	390.000,00	359.051,52	346.346,09	-3,54%
Imposta sulla pubblicità	13.000,00	13.800,00	13.950,00	1,09%
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo				
TARI	501.542,36	512.949,36	506.910,56	-1,18%
TARSU/TARI recupero evasione	500,00	500,00	333,30	-33,34%
TOSAP	9.000,00	6.500,00	6.961,42	7,10%
Altri tributi	3.500,00	3.562,00	3.987,29	11,94%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.520.642,36	1.450.182,41	1.465.721,73	1,07%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	750.000,00	756.383,58	756.383,58	0,00%
Totale fondi perequativi	750.000,00	756.383,58	756.383,58	0,00%
Totale entrate Titolo I	2.270.642,36	2.206.565,99	2.222.105,31	0,70%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala l'importo dell'attività di accertamento dei tributi i cui importi risultano difficilmente preventivabili. In realtà per tali entrate si rilevano scostamenti percentuali importanti ma che si traducono in cifre di bilancio esigue, infatti su un totale previsto di €. 2.100,00 gli accertamenti ammontano a €. 672,73 con uno scarto di €. 1.427,27.

La differenza in realtà è più rimarcabile tra previsioni iniziali e accertamenti. Si rileva una riduzione effettiva di incasso IMU di circa 15 mila euro e l'accertamento dell'addizionale IRPEF è stato notevolmente ridotto in vista dei minori incassi del saldo 2020, che a differenza dell'acconto, verrà calcolato sui redditi 2020 ridotti a causa dell'emergenza sanitaria.

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	234.120,66	
Residui riscossi nel 2020	32.513,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-32.790,94	
Residui al 31/12/2020	168.816,37	72,11%
Residui della competenza	108.575,54	
Residui totali	277.391,91	
FCDE al 31/12/2020	204.140,11	73,59%

A norma del principio contabile nel riaccertamento 2020 si è provveduto all'eliminazione di quei residui scaduti da oltre tre anni ritenuti di dubbia e difficile esazione. In particolare dal conto del bilancio sono stati stralciati i residui relativi alla tassa rifiuti degli esercizi 2009/2010/2011 per i quali continuano comunque le procedure di riscossione coattiva.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	78%	75%	75%	66%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	504,15	505,85	499,22	486,15

Anche questo indicatore risulta influenzato dagli effetti che l'emergenza sanitaria ha avuto sulle entrate. In particolare l'autonomia impositiva si è ridotta rispetto agli anni precedenti sia perché sono diminuite le entrate tributarie, sia perché nel rapporto, al denominatore, sono aumentati i trasferimenti erariali. Come per gli anni precedenti inoltre, si precisa che fra le entrate tributarie viene collocato il Fondo di Solidarietà nazionale che è a tutti gli effetti un trasferimento statale.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	126.029,51	671.080,75	674.710,99	0,54
Trasferimenti correnti da Famiglie		1.470,00	1.470,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese		500,00	500,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	126.029,51	673.050,75	676.680,99	0,54

Lo scostamento tra accertamenti e previsioni definitive è minimo; molto più rilevante è lo scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva. Nella voce "trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche si rilevano oltre ai soliti contributi, statali per il finanziamento del bilancio e a titolo di rimborso di quota parte di due mutui, regionali per i servizi in ambito sociale (assistenti ad personam scuola secondaria di 2° grado) e in ambito scolastico (contributi per i nidi gratis e contributo 0-6 anni), comunali (ufficio di piano), anche una serie di contributi finalizzati alla copertura delle minori entrate o maggiori spese legati alla pandemia. Tra questi ritroviamo il contributo di cui all'art. 106 del dl. 34/2020, il contributo "zone rosse" di cui all'art. 112 del dl 34/2020 oltre alle contribuzioni per l'emergenza alimentare, per la sanificazione degli immobili comunali, per i centri estivi, il fondo per il lavoro straordinario della polizia locale a cui si aggiungono i ristori specifici di entrata.

Fra i trasferimenti da famiglie e imprese sono registrate le donazioni effettuate nel periodo marzo-aprile 2020 destinate alla fornitura di buoni alimentari per i nuclei familiari bisognosi.

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	276.432,84	220.100,42	208.822,73	-5,12
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	23.000,00	34.750,00	45.059,26	29,67
Tip. 30300 Interessi attivi	40,00	40,00	0,33	-99,18
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	500,00	567,04	567,04	0,00
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	272.448,00	246.601,38	239.872,76	-2,73
Totale entrate extratributarie	572.420,84	502.058,84	494.322,12	-1,54%

L'analisi degli scostamenti rilevabili evidenzia quanto segue:

- tipologia. 30100: gli scostamenti sono tutti di lieve entità. La previsione iniziale era già stata rivista riducendo gli introiti per i servizi scolastici e per gli altri servizi sospesi o comunque ridotti a causa dell'emergenza sanitaria.
- tipologia 30200: lo scostamento è consistente e sostanzialmente legato al raddoppio delle sanzioni amministrative non pagate;
- tipologia 30300: La percentuale del 99,18% rilevabile in riferimento agli interessi attivi non deve trarre in inganno trattandosi, in realtà, di una differenza minima di soli €. 39,67.
- Tipologia 30500: lo scostamento è minimo e legato a minori introiti relativi all'IVA SPLIT delle attività commerciali, al fondo innovazione e alle funzioni tecniche; queste ultime che si traducono anche in minori spese.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

La parte vincolata delle sanzioni per il codice della strada del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	50.204,13	36.871,86	44.551,26
fondo svalutazione crediti corrispondente	22.772,59	13.156,36	13.222,76
entrata netta	27.431,54	23.715,50	31.328,50
destinazione a spesa corrente vincolata	13.715,77	18.435,93	15.664,25
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	136.775,09	
Residui riscossi nel 2020	6.661,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-17.960,06	
Residui al 31/12/2020	112.153,14	82,00%
Residui della competenza	27.412,88	
Residui totali	139.566,02	

Anche per le sanzioni codice della strada in sede di riaccertamento si è provveduto ad eliminare dal conto del bilancio i residui più vecchi di dubbia e difficile esazione ed anche in questo caso, come per la TARI, l'attività di riscossione coattiva viene proseguita.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad Euro 85.164,67 e sono stati pressoché interamente incassati.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	317.900,00	518.595,14	412.081,43	-20,54%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	211.585,00	-	-	
Altre entrate in conto capitale	461.700,00	356.006,01	201.547,07	-43,39%
Totale entrate in conto capitale	991.185,00	874.601,15	613.628,50	-29,84%

Le principali voci delle entrate in c/capitale sono rappresentate da:

- Proventi per permessi di costruire per €. 96.911,96
- Trasferimenti regionali per €. 200.000,00 di cui 40.000,00 in competenza e 160.000 reimputati;
- Trasferimenti statali per investimenti per e. 75.000,00 di cui 50.000,00 sulla competenza e 25.000,00 reimputati;
- Contributi perequativi per €. 103.634,62
- Monetizzazioni di aree standard per €. 51.730,20

L'alienazione delle aree è stata rinviata al 2021

Contributi per permessi di costruire

Nel 2020, i proventi dei contributi per permessi di costruire, sono stati accertati per un importo pari a Euro 96.911,96. In sede di bilancio di previsione erano previsti per un ammontare di €. 230.000,00 poi ridotti con variazione di bilancio a €. 190.000,00 e interamente destinati alle spese di investimento.

Si rileva che nell'ultimo quinquennio, la gestione corrente in sede di consuntivo si è chiusa positivamente senza l'applicazione di oneri di urbanizzazione.

Si precisa inoltre che non vi sono residui ancora da riscuotere per contributi per permessi di costruire.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel 2020 non sono presenti entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	850.000,00	850.000,00		
Altre forme di indebitamento				
Totale entrate per accensione di prestiti	850.000,00	850.000,00		

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	63.274,96			
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	63.274,96			

Nel 2020 era prevista l'accensione di un mutuo per la ristrutturazione dell'ex asilo. L'opera e il relativo finanziamento sono stati riscritti nel bilancio 2021.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	2.243.073,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	2.243.073,36

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	2.243.073,36
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	35.514,20
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	35.514,20

Nel corso dell'ultimo quinquennio l'ente non ha fatto ricorso, né all'utilizzo in termini di cassa delle entrate a specifica destinazione né all'anticipazione di cassa.

L'ente inoltre non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	2.303.899,32	2.420.169,61	2.453.536,69	2.478.729,77
Titolo II	Spese in c/capitale	634.108,58	652.476,91	827.702,54	882.339,81
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	250.301,73	261.254,88	159.093,92	84.852,07
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	350.881,91	427.338,86	412.252,11	344.430,16
TOTALE		3.539.191,54	3.761.240,26	3.852.585,26	3.790.351,81
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		3.539.191,54	3.761.240,26	3.852.585,26	3.790.351,81

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	313.627,56	342.056,21	351.841,35	350.277,25
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.424,37	29.778,83	29.725,78	29.508,25
103	Acquisto di beni e servizi	1.540.781,44	1.592.564,30	1.600.626,18	1.450.474,49
104	Trasferimenti correnti	275.645,99	292.779,40	321.157,72	476.340,34
107	Interessi passivi	71.374,30	64.268,74	56.914,32	52.340,46
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.582,87	8.929,50	10.471,09	69.088,51
110	Altre spese correnti	64.462,79	89.792,63	82.800,25	50.700,47
TOTALE		2.303.899,32	2.420.169,61	2.453.536,69	2.478.729,77

La spesa corrente mostra un trend storico sostanzialmente invariato con leggero aumento in ciascuna anno dell'ultimo triennio. In particolare nel 2018, si rileva un aumento delle spese di personale legato all'assunzione di un'unità part time nel corso del 2017, il cui costo è entrato a regime nel 2018, e alle integrazioni stipendiali relative agli aumenti contrattati.

E' rilevabile nel 2020 un decremento della spesa per acquisto di beni e servizi, diminuzione legata alla sospensione/riduzioni di alcuni servizi a causa dell'emergenza sanitaria bilanciato peraltro dall'incremento dei trasferimenti correnti in favore di famiglie (contributi per emergenza alimentare, alle aziende, alle famiglie per ristoro spese scolastiche e TARI) Diminuiscono i gli interessi passivi sui mutui la cui dinamica è legata all'ammortamento "alla francese" per cui la quota interessi si riduce con contestuale aumento della quota capitale e risultano aumentanti i rimborsi e poste correttive delle entrate a seguito del rimborso delle somme anticipate per i servizi scolastici sospesi.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	22%	22%	19%	14%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	85%	86%	87%	77%

A tale proposito si osserva che la rigidità della spesa è diminuita nel corso del 2020 ma il dato è influenzato dalla riduzione della quota capitale dei mutui sospesa per il covid. E' diminuito anche leggermente il grado di velocità di gestione della spesa corrente. Entrambi i valori sono buoni considerato che l'indice di rigidità si attesta costantemente

intorno al 20% e che l'indice di velocità mostra una buona capacità di pagamento della spesa in tempi brevi.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev. Def.
Redditi da lavoro dipendente	387.232,95	379.172,03	350.277,25	28.894,78	8%
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.859,40	35.313,79	29.509,25	5.804,54	16%
Acquisto di beni e servizi	1.807.027,18	1.798.358,63	1.450.474,49	347.884,14	19%
Trasferimenti correnti	373.200,00	606.377,95	476.340,34	130.037,61	21%
Interessi passivi	54.553,18	56.426,29	52.340,46	4.085,83	7%
Altre spese per redditi da capitale				-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.800,00	81.200,25	69.088,51	12.111,74	15%
Altre spese correnti	232.919,29	232.784,30	50.700,47	182.083,83	78%
TOTALE	2.886.592,00	3.189.633,24	2.478.730,77	710.902,47	0,22

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO
LICENZE D'USO SOFTWARE	9.814,00
STUDI PROGETTAZIONI E COLLAUDI	29.877,62
SERVIZI CIMITERIALI	17.902,91
CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER SERVIZI SCOLASTICI	24.950,00
FONDO SOSTEGNO FAMIGLIE	28.684,30
FONDI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE	23.500,00

A queste spese si aggiungono tutti i risparmi, in alcuni casi piuttosto consistenti, rilevabili sui capitoli della manutenzione e del funzionamento degli immobili comunali i cui importi vengono impegnati in base a contratti e previsioni di consumi non sempre preventivabili in corso d'anno.

E' necessario precisare che alcune delle economie rilevate sono confluite in avanzo vincolato/accantonato. Per il principio della competenza potenziato infatti, non è stato possibile tenere a residuo spese che non fossero certe, liquide ed esigibili alla data del 31.12.2020. In particolare risultano vincolati in avanzo tutti i fondi covid ricevuti nel 2020 non ancora spesi.

6.1.2) La spesa del personale

Con il decreto ministeriale dell'8/5/2018 sono state adottate le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale necessarie per la completa attuazione dell'art. 6-ter del D.lgs. n. 165/2001.

La legge di conversione del decreto crescita (D.L. n. 34/2019) ha confermato le nuove modalità di computo delle capacità assunzionali per gli enti locali prevedendo che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Questo sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

A tale norma ha fatto seguito il DPCM 17 marzo 2020 che ha consentito l'effettivo superamento del previgente sistema come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Il Piano triennale dei fabbisogni 2020-2022 è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 134, in data 10.12.2019 e poi successivamente modificato in coerenza con la normativa di cui sopra e con le mutate esigenze organizzative dell'amministrazione, con le deliberazioni n. 70 del 06.08.2020 e n. 104 del 16/10/2020.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata effettuata un'assunzione a copertura di una cessazione di personale.

I dipendenti in servizio al 31/12/2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Amministrativa			1	4	1		
Area Finanziaria				2	1		
Area Tecnica					2		

Nell'ambito della nuova disciplina di cui all'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia "più basso" per la fascia demografica di appartenenza (compreso il Comune di Monticelli Brusati, che si trova al di sotto del 27,20%), il D.P.C.M. 17/03/2020 prevede un incremento graduale della spesa del personale fino al 31/12/2024.

In particolare, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, gli stessi Comuni possono incrementare annualmente la spesa di personale dell'anno 2018 nei termini percentuali indicati nella Tabella 2 (art. 5 D.P.C.M.), sempre in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella Tabella 1 ("valore soglia più basso").

Per l'anno 2020 la capacità assunzionale risulta pertanto così calcolata:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE – anno 2020	VALORI	RIFERIMENTO DPCM 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	342.056,21	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2020	19%	
INCREMENTO ANNUO	64.990,08	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	-	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2020	64.990,68	

La nuova assunzione, posta in essere nel corso del 2020, ha consentito il rispetto dei vincoli di cui sopra comportando una spesa complessiva di €3.611,77 per competenze stipendiali a cui vanno aggiunti gli oneri a carico dell'ente importi nettamente inferiori rispetto alle possibilità di incremento annuo di cui sopra.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto e rispettano:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 11.060,87;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 426.918,24;
- il disposto dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- i limiti relativi all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2019
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	11.060,87	11.060,87	7960,07
MARGINE			2.736,71

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

La legge di bilancio 2020 ha abrogato i suddetti limiti.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>FPV</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.000,00	340.728,67	25.797,09	108.801,79	206.129,79	8%
02-Giustizia						
03-Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	18.287,67	5.236,18	13.051,49		29%
04-Istruzione e diritto allo studio	250.000,00	568.884,47	69.170,77	216.373,68	283.340,02	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	1.055.400,00	1.131.150,08	920.060,25	211.089,83		81%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.000,00	144.845,35	35.310,29	45.502,71	64.032,35	24%
07-Turismo			-			
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			-		-	
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	245.000,00	333.726,82	212.673,06	45.238,86	75.814,90	64%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	45.287,67	241.773,18	8.507,57	233.265,61		4%
11-Soccorso civile			-	-		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		16.786,80	7.770,96	9.015,84		46%
13-Tutela della salute			-			
14-Sviluppo economico e competitività			-		-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			-			
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-			
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			-			
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			-			
19-Relazioni internazionali			-			
20-Fondi e accantonamenti			-			
50-Debito pubblico			-			
60-Anticipazioni finanziarie			-			
99-Servizi per conto terzi			-			
TOTALE	1.750.687,67	2.796.183,04	1.284.526,17	882.339,81	629.317,06	46%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti sommati all'fpv in uscita è pari a Euro 1.284.526,17. La differenza così rilevata, è determinata quasi interamente del posticipo dei lavori di ristrutturazione dell'ex asilo.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

CAPITOLO	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO
01052.02.0500	MANUTENZIONE STRAORD. MUNICIPIO	29.985,81
01052.02.0500	FPV MANUTENZIONE STRAORD. MUNICIPIO	57.014,19
01052.02.0500	MANUTENZIONE STRAORD. MUNICIPIO - REIMPUTATO 2021	25.000,00
01052.02.0512	HARDWARE	20.312,90
05022.02.0532	RISTRUTTURAZIONE EX ASILO	15.559,70
01072.02.0175	ACQUISTO MOBILI PER SEGGI ELETTOR.	1.073,60
03022.02.0510	IMPLEMENT. IMPIANTO VIDEOSORV	13.051,49
04012.02.0426	MANUTENZ. STRAORD. SC. MATERNA	22.784,05
04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAOR. SC. PRIMARIA	149.037,74
04022.02.0510	FPV MANUTENZIONE STRAOR. SC. PRIMARIA	217.008,64
04022.02.0510	MANUTENZIONE STRAOR. SC. PRIMARIA REIMPUTATO 2021	27.290,66
04022.02.0530	INTERV. DISTANZ. SC. MEDIA	44.551,89
05012.02.0510	SISTEMAZIONE EX ASILO	127.498,95
05022.02.0527	ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	2.178,12
05022.03.0530	FONDO EDIFICI DI CULTO	7.100,08
06012.02.0532	MANUTENZIONE STR. PALESTRA	6.332,92
06012.02.0532	FPV MANUTENZIONE STR. PALESTRA	64.032,35
09022.02.0581	PARCO DELLE QUERCE	3.569,72
09022.02.0581	FPV PARCO DELLE QUERCE	28.757,22
10052.02.0537	SIST. STRAORDIN. RETE VIARIA	108.842,86
10052.02.0537	SIST. STRAORDIN. RETE VIARIA - REIMPUTATO 2021	156.157,14
12032.02.0570	MANUTENZ. STRAORD. BARONCINA	6.999,99
12092.02.0590	MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO	1.160,00
	TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI	1.135.300,02

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2020	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	113.183,85	10%
2	avanzo di amministrazione	219.525,24	19%
3	fondi di bilancio	127.498,95	11%
4	contributi permesso di costruire	92.066,36	8%
5	contributi ministeriali	77.143,26	7%
6	contributi perequativi	103.630,15	9%
7	contributi regionali	337.157,14	30%
8	fondi PON	15.000,00	
9	monetizzazioni aree standard	50.095,07	4%
10			0%
TOTALE MEZZI PROPRI		1.135.300,02	99%
11	Mutui passivi		0%
12	Prestiti obbligazionari		0%
13	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		-	0%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia un'ottima capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 133 in data 10.12.2019 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 73,25%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 77.92%, come si desume da seguente prospetto:

Servizio	COSTI DI GESTIONE			ENTRATE		
	acquisto di beni e servizi	personale	totale costi	Entrate	Differenza	Copertura
1 Alberghi esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero					-	
2 Alberghi diurni e bagni pubblici					-	
3 Asili nido					-	
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli					-	
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali					-	
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline					-	
7 Giardini zoologici e botanici					-	
8 Impianti sportivi	25.691,41	944,23	26.635,63	1.633,20	- 25.002,44	6,13%
9 Mattatoi pubblici					-	
10 Menze scolastiche	24.526,37	3.005,57	27.531,94	22.339,55	- 5.192,39	81,14%
11 Mercati e fiere attrezzate						
12 Pesa pubblica	150,00		150,00	32,79		
13 Servizi Turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili			-		-	
14 Spurgo pozzi neri			-		-	
15 Teatri			-		-	
16 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			-		-	
17 Spettacoli			-		-	
18 Trasporto di carni macellate			-		-	
19 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	2.561,57	3.689,31	6.250,89	23.895,08	17.644,20	382,27%
20 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali, auditorium, palazzo convegni e simili			-		-	
21 Altri servizi (assistenza domiciliare)	5.000,00	525,12	5.525,12	2.540,51	- 2.984,61	45,98%
22 Altri servizi (telesoccorso)	180,00	122,53	302,53	180,00	- 122,53	59,50%
23 Altri servizi (pasti a domicilio)	15.803,35	2.520,60	18.323,95	11.253,57	- 7.070,38	61,41%
24 Altri servizi (mensa)	573,66	166,98	740,64	-	- 740,64	0,00%
25 Altri servizi (utilizzo locali municipio per fini non ist.)	1.500,00	102,48	1.602,48	5.967,21	4.364,73	372,37%
TOTALE	75.986,36	11.076,82	87.063,18	67.841,91	- 19.221,27	77,92%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 02.04.2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 7.848.30

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	539.796,02	I – Spese correnti	338.889,23
II – Trasferimenti correnti	29.220,37		
III – Entrate extra-tributarie	289.097,59		
IV – Entrate in c/capitale	253.958,19	II – Spese in c/capitale	246.329,11
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	1.333,27
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	10.942,57	VII – Spese per servizi c/terzi	53.706,36
TOTALE	1.123.014,74	TOTALE	640.257,97

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	334.288,40	30%	35.527,88	6%
Residui riportati dalla competenza	788.726,34	70%	604.730,09	94%
TOTALE	1.123.014,74	100%	640.257,97	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 784.947,70
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 584.693,47;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 02.04.2021

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Gli importi complessivamente imputati al 2021 con fpv sono così riassunti:

RIEPILOGO SPESE IMPUTATE AGLI ANNI SUCCESSIVI

TITOLO			
	FPV anni preced.	FPV di competenza	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	12.115,29	45.720,11	57.835,40
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	262.504,66	366.812,40	629.317,06
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI			-
TOTALE	274.619,95	412.532,51	687.152,46

Nessuna spesa è stata re imputata agli anni successivi al 2021

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV

ENTRATA	FPV CORRENTE		FPV CAPITALE		TOTALE
	da anni prec.	da 2020	da anni prec.	da 2020	
	12.115,29	45.720,11	262.504,66	366.812,40	687.152,46
ENTRATE CORRENTI	12.115,29	45.720,11			57.835,40
AVANZO LIBERO			148.461,02	44.508,06	192.969,08
AVANZO VINCOLATO				18.207,79	
AVANZO DESTINATO				74.589,44	
CONTRIBUTO REGIONALE			41.671,94		41.671,94
CONTRIBUTO MINISTERIALE				25.000,00	25.000,00
CONTR. PEREQUATIVE				94.316,03	94.316,03
PERMESSI DI COSTRUIRE			66.985,96	78.184,05	145.170,01
PERM. COSTR. AREE VERDI			5.385,74		5.385,74
C/PERM. COSTRUIRE AREE V.					-
MONETIZZAZIONI AREE STAN.				12.487,96	
RISPARMI MUTUI MEF				19.519,07	19.519,07
TOTALE	12.115,29	45.720,11	262.504,66	366.812,40	687.152,46

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	539.796,02	345.136,84	10.069,98			184.589,20
Titolo II	29.220,37	28.420,71		7,00		806,66
Titolo III	289.097,59	153.937,27	5.265,95			129.894,37
Gestione corrente	858.113,98	527.494,82	15.335,93	7,00	-	315.290,23
Titolo IV	253.958,19	253.958,19				-
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	253.958,19	253.958,19		-	-	-
Titolo VII						-
Titolo IX	10.942,57	3.494,69	457,85			6.990,03
TOTALE	1.123.014,74	784.947,70	15.793,78	7,00	-	322.280,26

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	338.889,23	308.380,40	7.480,62		23.028,21
Titolo II	246.329,11	232.597,51	0,01		13.731,59
Titolo III					-
Titolo IV	1.333,27	1.333,27			-
Titolo V					-
Titolo VII	53.706,36	42.382,29	457,85		10.866,22
TOTALE	640.257,97	584.693,47	7.938,48	-	47.626,02

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo I	62.520,46	28.486,99	26.966,78	29.329,55	37.285,42	378.865,59	563.454,79
Titolo II	806,66					9.983,54	10.790,20
Titolo III	67.884,35	5.996,22	11.684,39	29.324,77	15.004,64	203.360,42	333.254,79
Titolo IV						125.709,34	125.709,34
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	2.164,88	921,34	1.224,32	1.074,16	1.605,33	2.003,70	8.993,73
Totale Attivi	133.376,35	35.404,55	39.875,49	59.728,48	53.895,39	719.922,59	1.042.202,85
PASSIVI							
Titolo I	3.719,12	4.266,21	2.060,27	1.788,88	11.193,73	568.541,78	591.569,99
Titolo II					13.731,59	408.303,32	422.034,91
Titolo III							
Titolo IV						1.711,13	1.711,13
Titolo V							
Titolo VII	3.432,61	1.087,88	2.123,27	1.304,96	2.917,50	26.607,14	37.473,36
Totale Passivi	7.151,73	5.354,09	4.183,54	3.093,84	27.842,82	1.005.163,37	1.052.789,39

8.2) I residui attivi

- I **minori residui attivi** sono relativi ad aggiustamenti legati a sgravi di tributi e entrate per sanzioni o ad eliminazione di residui con anzianità superiore ai tre anni di dubbia e difficile esazione.
- Sono stati stralciati residui attivi per **inesigibilità** per €. 844,00 relativi a tributi di società fallite o in carico a soggetti irreperibili per i quali sono decorsi i termini per la notifica degli accertamenti.
- Sono stati effettuati stralci **per residui di dubbia esigibilità** con anzianità superiore ai tre anni per €. 52.220,96 e inseriti nel conto del patrimonio.
- I residui attivi **reimputati in quanto non esigibili** sono pari a zero.

La principale voce che confluisce tra i **maggiori residui attivi** è l'addizionale IRPEF i cui incassi avvengono negli anni successivi a fronte di un accertamento assunto secondo quanto stabilito dal principio contabile.

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti il 2019 riguardano in prevalenza la tassa rifiuti e i proventi delle sanzioni amministrativa.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva che riguardano principalmente tributi e sanzioni amministrative iscritti a ruolo per i quali non sono ancora decorsi i termini di prescrizione.

Tali residui sono stati opportunamente "svalutati" con il fondo crediti di dubbia esigibilità.

8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

I **minori residui passivi** riaccertati sono di importo irrilevante e corrispondono sostanzialmente ad economie di spesa per un totale di €. 7938.48.

Entrando nel merito dell'anzianità dei residui si elenca quanto di seguito:

SPESE CORRENTI: i residui provenienti da anni precedenti al 2016 riguardano le spese per l'aggio del concessionario della riscossione impegnate contestualmente all'emissione dei ruoli coattivi e una somma in favore di un contribuente che risulta moroso nei confronti del comune. Anche i residui relativi ad anni successivi, comunque di modica entità riguardano i compensi per l'esattore e compensi per prestazioni eseguite ma non ancora fatturate.

SPESE IN CONTO CAPITALE : i residui precedenti al 2019 si riferiscono a compensi per le spese di progettazione non ancora fatturate al 31.12.2020.

SERVIZI PER CONTO TERZI: i residui riguardano depositi cauzionali, addizionale provinciale TARI/TARSU e versamenti per depositi per spese contrattuali.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 710.106,90, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 49.407,49
FPV di entrata di parte capitale:	€. 660.699,41

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 31 in data 02.04.2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

- €. 842,13 sul fpv di parte corrente;
- €. 75.894,76 sul fpv di parte capitale

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 687.152,46 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV al 1° gennaio dell'esercizio		49.407,49	660.699,41	710.106,90
Impegni imputati sul 2020 finanziati da FPV		36.450,07	322.299,99	358.750,06
Economie su impegni finanziati dal FPV		1.949,32	338.399,42	340.348,74
FPV di spesa costituito in corso di esercizio 2020	CO	41.333,86	391.812,40	433.146,26
Fpv reimputato in corso d'esercizio 2020	RE	1.107,19	262.504,66	263.611,85
Variazione FPV da riaccertamento	CO	4.386,25	-25.000,00	-20.613,75
Variazione FPV da riaccertamento	RE	11.008,10	0,00	11.008,10
FPV totale al 31.12.2020		57.835,40	629.317,06	687.152,46
FPV gestione di competenza	CO	45.720,11	366.812,40	412.532,51
FPV gestione dei residui	RE	12.115,29	262.504,66	274.619,95

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	0,93%	0,72%	0,71%

La percentuale dello 0,71% si ottiene considerando le contribuzioni in conto interessi dello stato e del soggetto gestore del servizio idrico integrato. Considerando solo le contribuzioni statali la percentuale è del 1,62 %.

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.883.068,36	1.621.813,48	1.462.719,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	261.254,88	159.093,92	84.852,07
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.621.813,48	1.462.719,56	1.377.867,49
Numero abitanti al 31.12	4546	4572	4580
Debito medio per abitante	356,76	319,93	300,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	64.268,74	56.911,67	52.340,46
Quota capitale	261.254,88	159.093,92	84.852,07
TOTALE	325.523,62	216.005,59	137.192,53

Il carico finanziario per ammortamento di prestiti nel 2020 risulta notevolmente ridotto rispetto alle annualità precedenti. Ciò è determinato dal fatto che l'ente si è avvalso dell'opportunità di sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui MEF (destinata a spese per l'emergenza sanitaria) e degli altri mutui di istituti privati (UBI BANCA e ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO).

11)L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2020

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del Comune di Monticelli Brusati è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2020, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviino la contabilità economico-patrimoniale, alleghino al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata che consente che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo. Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

In riferimento a quanto premesso per gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, il Comune di Monticelli Brusati con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 02.04.2021 si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma secondo, del D.L.G.S. 18/08/2000 n. 267 - come da ultimo modificato dall'art. 57, comma 2-ter del D.L. n. 124/2019, convertito dalla Legge 157/2019 – di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

Pertanto al Rendiconto di Gestione, a partire dal rendiconto 2020, è allegata esclusivamente una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno di riferimento, redatta secondo le modalità semplificate definite nell'allegato A) al DM 10.11.2020 del Ministero dell'economia e finanze di concerto con il Ministero dell'Interno.


I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

I VALORI DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2020, sintetizzati nel seguente prospetto.

Anno : 2020

 Tipologia	Totale Cof	Totale RegISTRAZIONI Dare	Totale RegISTRAZIONI Avere
01 - Accertamento	4.355.643,38	4.355.643,38	4.355.643,38
02 - Liquidazione			
03 - Impegno	3.792.351,81	3.790.351,81	3.790.351,81
04 - Reversali	4.420.668,49	4.420.668,49	4.420.668,49
05 - Mandati	3.369.881,91	3.369.881,91	3.369.881,91
06 - Variazione Residuo Attivo	95.301,24	95.301,24	95.301,24
07 - Variazione Residuo Passivo	7.938,48	7.938,48	7.938,48
08 - IVA sugli acquisti			
09 - IVA sulle vendite			

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato è stato iscritto utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dagli OIC n. 16 e 24.

Il dettaglio è rappresentato da:

rif. prospetto	rif. Piano conti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020
BI3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001 - Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	284.745,95	284.745,95
	1.2.1.03.07.01.001 - Acquisto software	21.696,71	21.696,71
	2.2.3.02.02.01.001 - Fondo ammortamento software	-18.141,75	-20.076,78
	2.2.3.02.04.01.001 - Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-227.095,78	-245.900,57
BII1.1 - Terreni	1.2.2.01.03.01.001 - Terreni demaniali	529.599,15	529.599,15
BII1.2 - Fabbricati	1.2.2.02.10.06.001 - Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	1.200.246,14	1.202.261,99
	2.2.3.01.09.01.014 - Fondi ammortamento di Cimiteri	-365.880,62	-401.948,49
BII1.3 - Infrastrutture	1.2.2.01.01.01.001 - Infrastrutture demaniali	6.103.137,65	6.232.696,81
	1.2.2.02.09.10.001 - Infrastrutture idrauliche	3.901.527,23	3.901.527,23
	2.2.3.01.09.01.009 - Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-	-1.461.210,77
		-	-
	2.2.3.01.09.01.011 - Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	1.607.860,17	-1.794.841,08
BII2.1 - Terreni	1.2.2.02.13.01.001 - Terreni agricoli	39.602,66	52.296,56
	1.2.2.02.13.02.001 - Terreni edificabili	134.294,12	134.294,12
BII2.2 - Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001 - Fabbricati ad uso abitativo	254.643,23	254.643,23
	1.2.2.02.09.03.001 - Fabbricati ad uso scolastico	2.492.471,63	2.573.144,61
	1.2.2.02.09.07.001 - Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	179.920,80	186.920,79
	1.2.2.02.09.16.001 - Impianti sportivi	3.571.994,97	3.718.942,50
	1.2.2.02.09.19.001 - Fabbricati ad uso strumentale	1.044.143,53	1.112.841,85
	1.2.2.02.09.99.999 - Beni immobili n.a.c.	382.791,14	658.958,54
	2.2.3.01.09.01.001 - Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-166.740,98	-171.833,84
	2.2.3.01.09.01.003 - Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-	-1.147.290,61
	2.2.3.01.09.01.006 - Fondi ammortamento di Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	-78.812,11	-82.550,53
		-	-
	2.2.3.01.09.01.015 - Fondi ammortamento di Impianti sportivi	1.339.187,39	-1.413.566,22
	2.2.3.01.09.01.018 - Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-354.105,09	-376.361,94
	2.2.3.01.09.01.999 - Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-85.316,76	-98.495,95
BII2.3 - Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.99.001 - Impianti	81.296,69	81.296,69
	2.2.3.01.04.01.002 - Fondo ammortamento impianti	-29.786,58	-33.468,94
BII2.4 - Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999 - Attrezzature n.a.c.	23.303,90	23.303,90
	1.2.2.03.02.01.001 - Demanio idrico	0,00	28.975,24
	2.2.3.01.05.01.999 - Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-16.208,18	-16.708,85
BII2.6 - Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.07.01.001 - Server	13.751,84	13.751,84
	1.2.2.02.07.02.001 - Postazioni di lavoro	10.050,19	10.050,19
	1.2.2.02.07.03.001 - Periferiche	12.336,08	12.336,08
	1.2.2.02.07.04.001 - Apparati di telecomunicazione	597,80	597,80
	1.2.2.02.07.99.999 - Hardware n.a.c.	12.933,00	46.297,39
	2.2.3.01.07.01.001 - Fondo ammortamento server	-9.785,62	-11.768,73

	2.2.3.01.07.01.002 - Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-9.628,18	-10.050,18
	2.2.3.01.07.01.003 - Fondo ammortamento periferiche	-12.336,08	-12.336,08
	2.2.3.01.07.01.004 - Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-448,35	-597,80
	2.2.3.01.07.01.999 - Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-8.506,24	-19.095,20
BIII2.7 - Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001 - Mobili e arredi per ufficio	20.869,08	20.869,08
	1.2.2.02.03.99.001 - Mobili e arredi n.a.c.	60.850,73	65.494,05
	2.2.3.01.03.01.001 - Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-19.833,23	-20.085,41
	2.2.3.01.03.01.999 - Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-45.518,94	-47.711,72
BIII2.99 - Altri beni materiali	1.2.2.02.12.01.001 - Materiale bibliografico	19.063,24	21.241,36
	1.2.2.02.12.99.999 - Altri beni materiali diversi	17.724,14	17.724,14
	1.2.2.03.06.01.001 - Flora	0,00	0,00
	2.2.3.01.99.01.001 - Fondo ammortamento di materiale bibliografico	-10.492,73	-11.391,51
	2.2.3.01.99.01.999 - Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-14.895,88	-16.781,27
BIII3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001 - Immobilizzazioni materiali in costruzione	203.249,50	285.573,03
BIV1b - imprese partecipate	1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	389.035,03	394.712,22
BIV1c - altri soggetti	1.2.3.01.13.01.001 - Partecipazioni in PA partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	7.581,61	7.699,32

Durante la predisposizione della contabilità Economico-Patrimoniale relativa all'esercizio 2020 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario, caricando cespiti e relative manutenzioni non presenti nelle Immobilizzazioni materiali in costruzione, inserendo come valore dell'opera quanto indicato tra gli impegni della Contabilità Finanziaria. Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, avendo come base l'ultimo bilancio approvato dalle singole società.

Rif. Piano Finanziario	Denominazione società	%	Patrimonio Netto	Valore 1/1/2020	Valore 31/12/2020
1.2.3.01.08.01.001 - Partecipazioni in imprese partecipate non incluse nelle Amministrazioni locali	AOB2 SRL (2018) - 0,22%	0,22	92.692,99	447,13	92.692,99
	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA (2018) - 0,01%	0,01	307,76	13.900,22	307,76
	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL (2018) - 1,73%	1,73	273.200,87	3.470,20	273.200,87
	COGEME SPA (2018) - 0,033%	0,033	28.510,60	1.129.039,61	28.510,60
1.2.3.01.13.01.001 - Partecipazioni in PA partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	CONSORZIO FORESTALE SEBINO BRESCIANO (2019) - 9,09%	9,09	7.699,32	0,00	7.699,32

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, come dettagliatamente rappresentato nella seguente tabella:

rif. prospetto	rif. Piano conti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020
CII1b - Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006 - Crediti da riscossione Imposta municipale propria	14.791,29	11.530,52
	1.3.2.01.01.01.008 - Crediti da riscossione Imposta comunale sugli immobili (ICI)	56,00	56,00
	1.3.2.01.01.01.016 - Crediti da riscossione Addizionale comunale IRPEF	200.168,77	158.341,47
	1.3.2.01.01.01.051 - Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	187.945,29	261.013,28
	1.3.2.01.01.01.052 - Crediti da riscossione Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	4.956,75	3.973,21
	1.3.2.01.01.01.053 - Crediti da riscossione Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	15.215,96	18.026,96
	1.3.2.01.01.01.076 - Crediti da riscossione Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.497,01	0,00
	1.3.2.01.01.01.099 - Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	112.919,49	112.932,49
	1.3.2.01.01.05.001 - Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	57.785,16	55.728,73
	2.2.4.01.01.01.102 - Fondo svalutazione crediti - Tari	-171.158,28	-233.936,85
	2.2.4.01.01.01.112 - Fondo svalutazione crediti - Imposta di Pubblicità e pubbliche affissioni	-7.488,48	-11.112,93
	2.2.4.01.01.01.116 - Fondo svalutazione crediti - TOSAP	-4.634,34	-3.671,22
CII1c - Crediti da Fondi perequativi	1.3.2.01.04.01.001 - Crediti da riscossione Fondi perequativi dallo Stato	2.523,15	30.204,29
CII2a - verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	75,21
	1.3.2.03.01.01.013 - Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	894,56	601,30
	1.3.2.03.01.02.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	9.862,34	0,00
	1.3.2.03.01.02.002 - Crediti per Trasferimenti correnti da Province	8.397,11	7.297,03
	1.3.2.03.01.02.003 - Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	10.066,36	806,66
	1.3.2.03.01.02.006 - Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità Montane	0,00	2.010,00
	1.3.2.04.01.01.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	25.000,00	0,00
	1.3.2.04.01.01.002 - Crediti da Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	12.000,00
	1.3.2.04.01.02.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	126.000,00	113.709,34
	1.3.2.04.01.02.006 - Crediti da Contributi agli investimenti da Comunità Montane	28.958,19	0,00
CII2d - verso altri soggetti	1.3.2.03.04.01.001 - Crediti per Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
	1.3.2.03.04.03.999 - Crediti per Altri trasferimenti correnti da altre imprese	0,00	0,00
	1.3.2.04.04.02.001 - Crediti da Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00
CII3 - Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001 - Crediti da proventi dalla vendita di beni	1.542,07	0,00
	1.3.2.02.01.02.001 - Crediti derivanti dalla vendita di servizi	12.749,48	15.352,29
	1.3.2.02.02.01.001 - Crediti da fitti, noleggi e locazioni	3.516,38	783,88
	1.3.2.02.03.01.001 - Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	2.666,66	0,00
	1.3.2.02.05.02.001 - Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	117.706,47	141.016,99
	1.3.2.02.05.03.001 - Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	699,72

	2.2.4.01.01.01.105 - Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-4.464,66	-4.796,80
	2.2.4.01.01.01.106 - Fondo svalutazione crediti - fitti, noleggi e locazioni	-164,31	-389,72
	2.2.4.01.01.01.108 - Fondo svalutazione crediti - sanzioni a famiglie	-122.555,60	-148.517,62
	2.2.4.01.01.01.109 - Fondo svalutazione crediti - sanzioni a imprese	-2.025,33	-2.542,04
CII4c - altri	1.3.2.07.03.02.001 - Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,56	0,33
	1.3.2.07.03.14.002 - Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.01.001 - Crediti per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme in conto capitale non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali	3.992,80	3.992,80
	1.3.2.08.04.04.003 - Crediti da Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.001 - Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.07.001 - Crediti da azioni di regresso nei confronti di terzi	0,00	32.464,63
	1.3.2.08.04.07.002 - Crediti da azioni di surroga nei confronti di terzi	45.257,79	45.257,79
	1.3.2.08.04.08.001 - Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	17.131,33	15.412,23
	1.3.2.08.04.10.001 - Crediti da permessi di costruire	74.000,00	0,00
	1.3.2.08.04.11.001 - Depositi cauzionali presso terzi	245,00	0,00
	1.3.2.08.04.99.001 - Crediti diversi	33.206,02	50.705,77
	2.2.4.01.01.01.199 - Fondo svalutazione crediti - altri crediti	-7.249,35	-8.849,27

Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, comprensivi dei Crediti Stralciati, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	1.042.202,85	Crediti dello Stato Patrimoniale (f)	680.176,47
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari (b)	0,00	Fondo svalutazione crediti (g)	413.816,45
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00	Credito IVA (h)	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	51.790,07	Depositi Postali (i)	0,00
Totale Residui attivi rettificati (e=a-b+c+d)	1.093.992,92	Totale crediti al lordo (l=f+g-h+i)	1.093.992,92
		 differenza (m=e-l)	0,00

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

rif. prospetto	rif. Piano conti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020
CIV1a - Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001 - Istituto tesoriere/cassiere	1.170.113,26	2.207.559,16
	1.3.4.01.01.01.002 - Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali)	22.173,52	35.514,20
CIV2 - Altri depositi bancari e postali	1.3.4.02.02.01.001 - Depositi postali	3.962,75	

I FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stati valorizzati sulla base delle risorse accantonate rappresentate nell'allegato a/1 al Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esazione:

rif. prospetto	rif. Piano conti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020
BI3 - Altri	2.2.9.01.01.01.001 - Fondo rinnovi contrattuali	3.800,00	8.350,24
BI3 - Altri	2.2.9.99.99.99.999 - Altri fondi	90.893,23	99.000,31
CI1 - C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.3.1.01.01.01.001 - Fondo per trattamento fine rapporto	585,66	1.644,73

I DEBITI

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, come mostrato nei prospetti seguenti.

rif. prospetto	rif. Piano conti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020
DI1b - v/ altre amministrazioni pubbliche	2.4.1.03.04.01.008 - Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri enti centrali produttori di servizi economici	243.007,50	104.572,72
DI1d - verso altri finanziatori	2.4.1.04.03.03.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da altre Imprese	62.987,01	191.898,72
	2.4.1.04.03.04.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	1.044.176,96	1.003.999,79
	2.4.1.04.03.05.001 - Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	95.459,85	79.107,39
	2.4.1.04.07.03.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - SPA	17.088,24	0,00
	2.4.1.04.07.04.001 - Debiti per interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine pagati a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro	0,00	0,00
	2.4.1.04.08.01.001 - Debiti per interessi passivi pagati ad altri soggetti su finanziamenti a medio / lungo termine	0,00	0,00
DI2 - Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.01.001 - Debiti verso fornitori	384.122,80	615.438,87
DI4b - altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.01.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	15.543,04	15.520,60
	2.4.3.02.01.01.999 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	275,99	180,66
	2.4.3.02.01.02.002 - Debiti per Trasferimenti correnti a Province	2.547,70	4.324,00
	2.4.3.02.01.02.003 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	31.246,74	9.593,52
	2.4.3.02.01.02.005 - Debiti per Trasferimenti correnti a Unioni di Comuni	0,00	506,00
	2.4.3.02.01.02.006 - Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	7.033,48	10.806,67
	2.4.3.02.99.02.999 - Debiti per erogazione di altri assegni e sussidi assistenziali	1.000,00	16.286,61
DI4e - altri soggetti	2.4.3.02.99.05.999 - Debiti verso famiglie dovuti a titolo di trasferimenti n.a.c.	54.011,48	78.596,73
	2.4.3.02.99.06.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	9.296,00	98.296,66
	2.4.3.02.99.07.001 - Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.500,00	3.500,00
	2.4.3.04.99.03.001 - Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	1.035,00	7.100,08
DI5a - tributari	2.4.5.01.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.046,24	3.557,16
	2.4.5.01.02.01.001 - Imposta di registro e di bollo	108,20	80,60
	2.4.5.01.09.01.001 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	115,52	0,00
	2.4.5.03.01.01.001 - Debiti per rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	2.884,67	300,83

	2.4.5.04.01.01.001 - Debiti per Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscalate per conto di terzi	25.350,83	382,81
	2.4.5.05.01.01.001 - Debiti per ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	400,00
	2.4.5.05.02.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.5.05.03.01.001 - Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	1.941,21
	2.4.5.05.04.01.002 - Debito per scissione IVA da pagare mensilmente	16.990,73	18.380,59
	2.4.5.06.01.01.001 - IVA a debito	304,85	0,00
	2.4.5.06.03.01.001 - Erario c/IVA	0,00	0,00
DI5b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	2.161,51	3.837,57
	2.4.6.01.03.01.001 - Contributi per indennità di fine rapporto	155,08	180,91
	2.4.6.02.01.01.001 - Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	0,00
	2.4.6.02.01.02.001 - Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscalate per conto terzi	0,00	883,36
DI5d - altri	2.4.7.01.02.01.001 - Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	0,00	529,23
	2.4.7.01.03.01.001 - Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	85,63	0,00
	2.4.7.01.04.01.001 - Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	8.662,26	15.187,29
	2.4.7.01.10.01.001 - Debiti per assegni familiari	0,00	0,00
	2.4.7.01.14.01.001 - Rimborso per viaggio e trasloco	890,00	0,00
	2.4.7.02.01.01.001 - Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	455,42	427,05
	2.4.7.03.02.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi	1.715,44	1.621,70
	2.4.7.03.03.01.001 - Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari	1.303,42	3.147,52
	2.4.7.03.04.01.001 - Debiti verso creditori diversi per altri servizi	35.000,01	58.901,68
	2.4.7.04.02.01.001 - Debiti per borse di studio	0,00	0,00
	2.4.7.04.03.01.001 - Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	4.891,55	19.036,87
	2.4.7.04.04.01.001 - Debiti verso terzi per costi di personale comandato	0,00	31.125,93
	2.4.7.04.06.01.001 - Debiti per sanzioni	0,00	0,00
	2.4.7.04.07.01.001 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	2.523,15	0,00
	2.4.7.04.07.01.002 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	206,90	0,00
	2.4.7.04.07.02.001 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	75,00
	2.4.7.04.07.03.001 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	703,10	2.002,47
	2.4.7.04.09.01.001 - Debiti per risarcimenti danni	120,00	0,00
	2.4.7.04.13.01.001 - Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	0,00	0,00
	2.4.7.04.99.99.999 - Altri debiti n.a.c.	26.276,08	28.928,08

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	1.052.789,39
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)	1.052.789,39

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	1.051.078,26
Debito IVA (e)	0,00
Totale crediti al lordo (f=d-e)	1.051.078,26
differenza (m=c-f)	1.711,13

La differenza apri ad euro 1.711,13 corrisponde ai residui passivi del titolo IV, che a seguito della struttura della matrice di correlazione prevista dal DPR 132/2013, agiranno a riduzione dello stock di debito all'atto dell'emissione del mandato di pagamento

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, sono stati utilizzati per la prima volta, a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di

finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 28 del 03/10/2018 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte.

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

A norma dell'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. il comune ha provveduto, con deliberazione consiliare n. 54 del 27.12.2019, alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie dell'ente dirette e indirette confermando la volontà di razionalizzazione della partecipazione detenuta nella società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA, già espressa in sede di Revisione Straordinaria e dichiarando oggetto di razionalizzazione anche la partecipazione detenuta in ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL attraverso la liquidazione della stessa.

Per quanto riguarda la cessione della partecipazione nella società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA, la valutazione sull'opportunità di una eventuale alienazione congiunta delle azioni da parte dei Comuni della zona, detentori di quote particolarmente esigue, ha portato ad una dilatazione dei tempi delle procedure di alienazione. Non avendo raggiunto alcun accordo con gli altri proprietari di partecipazioni da alienare, il Comune di Monticelli Brusati, in qualità di detentore di azioni di tipo "A" - come identificate nello statuto della società - ha provveduto, ai sensi dell'art. 7 del suddetto statuto, ad inviare in data 23.11.2018 apposita comunicazione di volontà di cessione delle 40 azioni di proprietà (per una percentuale di partecipazione pari al 0,01%), al Consiglio di Amministrazione della società stessa. L'alienazione è subordinata infatti all'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà esprimersi entro 60 giorni. La predetta comunicazione aveva anche valore di informativa ai soci azionisti, al fine dell'esercizio da parte degli stessi, del diritto di prelazione di cui all'art. 5 dello statuto. A seguito silenzio/assenso da parte del Consiglio di Amministrazione il Comune ha disposto, con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 281 del 29.08.2019, di procedere alla cessione delle partecipazioni detenute dal Comune di Monticelli Brusati nella suddetta società, corrispondenti a n.40 azioni, mediante asta pubblica;

Al bando è stata data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione dello stesso all'Albo comunale online, in apposita sezione del sito ufficiale internet del Comune di Monticelli Brusati, ai sensi del Dlgs n. 33/2013 e presso la sede della società "SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA" ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione. Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta era fissato per il giorno 10 ottobre 2019 ma non sono pervenute offerte. Si sta valutando di procedere con negoziazione diretta con un singolo acquirente.

Si precisa che per la società, come già specificato in sede di revisione straordinaria, non ricorre alcuna delle condizioni di cui all'art. 20, comma 2 del TUSP. La volontà di cessione è quindi esclusivamente legata al fatto che la partecipazione si qualifica, a tutti gli effetti, come "micro partecipazione" (0,01%) e come tale non può definirsi strategica per il Comune.

Si precisa inoltre che non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio Comunale.

Con deliberazione n. 54 del 27.12.2019 inoltre, il Consiglio comunale, stante la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 20 c. 2 del D. Lgs. N. 175/2016 aveva poi deliberato, la razionalizzazione anche di TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL tenuto però conto delle difficoltà oggettive di tale razionalizzazione legate al fatto che la società risulta, anche attualmente, proprietaria dell'intero collettore fognario del Sebino.

In esecuzione degli indirizzi approvati dall'assemblea dei soci, TAS, con deliberazione del 21/7/2020, ha comunicato la volontà di accorpate la società nei due gestori del servizio idrico integrato, previa divisione territoriale sulla base delle Province di appartenenza. A tal fine è stata effettuata una stima dei cespiti presenti in TAS distinta fra quanto esistente sul territorio bergamasco e quanto sul territorio bresciano. Il termine previsto per la razionalizzazione con la modalità di fusione della società per incorporazione in altra società, è previsto al 31.12.2021.

In occasione dell'approvazione della razionalizzazione delle partecipazioni al 31.12.2019, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 42 del 29.12.2020, ha preso atto delle decisioni di TAS fissando, per l'ultimazione delle operazioni, il 31.12.2021. Decorso vanamente tale termine, il Comune provvederà autonomamente ad effettuare il recesso dalla compagine societaria secondo le modalità previste dalla disciplina normativa e convenzionale comunque applicabile al caso di specie;

13.3) Elenco enti e organismi partecipati

Nessuno

13.4) Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO	9,09%	TUTELA DEL TERRITORIO	www.sebinfor.it

13.5) Elenco società partecipate in via diretta

Denominazione sociale	% partecipazione	Risultanze bilancio 2017	Risultanze bilancio 2018	Risultanze bilancio 2019	Sito Istituzionale
COGEME SPA	0,03%	2.827.985	4.083.370	3.647.317	www.cogeme.net
ACQUE OVEST BRESCIANO DUE SRL	0,22%	3.231.737	2.945.171	2.466.696	www.aob2.it
TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL	1,73%	5.905	2.977	1.058	www.tassrl.it
SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA	0,01%	19.546	-12.191	-18.974	www.sassabanek.it

14) VERIFICA DEBITI/CREDITI RECIPROCI

L'Ente ha proceduto in merito al disposto dall'articolo 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs n. 118/2011. La nota informativa viene allegata al rendiconto.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.

Nessuna

18) INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 9, del DPCM 22/09/2014 è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

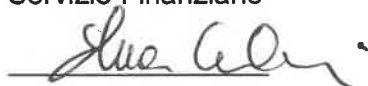
L'indice così calcolato per il 2020 è **-22,25**.

19) VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

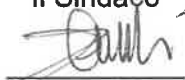
L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Monticelli Brusati, 07.04.2021

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Sindaco



Il Segretario
Comunale

